

## **Indicazioni del Workshop su “La riforma degli ordinamenti didattici nelle Università del Mediterraneo” (Catania, 27-29 ottobre 2007)**

Il workshop sulla Riforma degli ordinamenti didattici nelle Università del Mediterraneo è stato organizzato dall'Università di Catania allo scopo di sollecitare l'organizzazione di una Conferenza ministeriale informale (“Catania 4”). Essa dovrebbe, secondo la proposta avanzata dal Ministro Mussi al Cairo, valutare i programmi e le iniziative in corso, in vista della II Conferenza dei Ministri dell'Università e della Ricerca, che si terrà nel 2009. Per strutturare un'area euro-mediterranea dell'Università si evidenziano le seguenti priorità:

### 1. Avvicinare i sistemi universitari

- Elaborare e diffondere rapporti periodici su Università e Ricerca nell'area Euro-mediterranea, sugli specifici sistemi universitari, sulle procedure per la mobilità di studenti, ricercatori e personale amministrativo, e sul riconoscimento dei titoli nell'area euro-mediterranea;
- Promuovere la comparabilità e leggibilità dei sistemi educativi, sostenendo l'adozione di un sistema di crediti mediante il network MERIC;
- Dare vita a una task force di assistenza tecnica per l'adozione di criteri comuni di qualità e di eccellenza nell'area euro-mediterranea.

### 2. Incentivare la mobilità

- Favorire la mobilità di ricercatori e studenti, rafforzando il programma Erasmus Window e promuovendo specifici programmi di mobilità Nord-Sud e Sud-Nord per giovani ricercatori, definendo la procedura in modo chiaro e tempi certi per la concessione dei visti. Una particolare attenzione va riservata alla risoluzione dei problemi di mobilità di studenti e ricercatori dei Territori palestinesi.
- Migliorare e standardizzare la comunicazione pubblica delle Università coinvolte nei rapporti euro-mediterranei;
- Dare vita a un portale euro-mediterraneo per la didattica e la ricerca, dedicato soprattutto alla mobilità e alla creazione di partnership.

### 3. Migliorare il management

- Creare a Napoli, presso il Centro Lifelong Learning dell'Università “L'Orientale” una Scuola per la formazione continua del personale tecnico-amministrativo delle Università euro-mediterranee;
- Potenziare gli Uffici Relazioni Internazionali e formare il personale addetto all'ideazione e amministrazione di progetti di cooperazione tra Università euro-mediterranee;
- Dare vita presso l'Università di Catania ad un Collegio Euromed per la classe dirigente delle Università e per i decisori politici e amministrativi degli Enti locali di governo dei paesi dell'area mediterranea.

### 4. Partecipare ai processi di sviluppo

- Coinvolgere le Università nei processi di sviluppo nazionale e locale dell'area mediterranea, anche attraverso la creazione di Centri per l'innovazione e la ricerca applicata;
- Contribuire alle politiche di formazione professionale e alla crescita di un mercato del lavoro basato sulla conoscenza nonché allo sviluppo umano attraverso il life-long learning;
- Promuovere con un apposito programma euro-mediterraneo la nascita di spin-off accademici nei Paesi euro-mediterranei.

### 5. Promuovere la didattica

- Sostenere la creazione di corsi di studio comuni, privilegiando i corsi di secondo e il terzo ciclo, in ambito di comune interesse;
- Promuovere l'e-learning, anche attraverso la creazione di una rete universitaria euro-mediterranea on-line;
- Appoggiare l'iniziativa intrapresa dalla Slovenia di creare un'Università Euro-mediterranea.

### 6. Promuovere la ricerca

- Incentivare lo sviluppo di partnership tra Università euro-mediterranee per la partecipazione al Framework Programme;
- Creare contact points nazionali per la partecipazione ai programmi di ricerca su tematiche di interesse euro-mediterraneo;
- Creare una rete mediterranea di centri di eccellenza.

### 7. Promuovere il dialogo

- Sperimentare moduli didattici euromed e materiale didattico atto a favorire le politiche di partnership;
- Creare una Biblioteca Virtuale mediterranea.

A conclusione dei lavori, il Workshop di Catania dà subito l'avvio a due iniziative:

1) Compilare un Rapporto periodico sui sistemi universitari euro-mediterranei, da pubblicare presso l'editore Rubettino. A tal fine si costituisce un Comitato di relazione che comprende:

Giuseppe Giliberti (Università degli Studi di Urbino)

Miri Gur-Arye (Hebrew University di Gerusalemme)

Hilal Karagül (Università di Ankara)

Luigia Melillo (Università 'L'Orientale' di Napoli)

Mohammed Moktary (Università Mohammed V Agdal di Rabat)

Maher Natsheh (Università An-Najah di Nablus)

Said Noura (Università di Tunisi Al-Manar)

Antonio Pioletti (Università di Catania)

Hassan Sallem (Università di Alessandria).

2) Avviare la realizzazione di una Scuola di formazione per il personale amministrativo delle Università euro-mediterranee, da istituire a Napoli, preparando un progetto per il reperimento di ulteriori finanziamenti. Una riunione ad hoc verrà programmata ad Alessandria nella primavera del 2008.